

<b>A</b> <b>ABILITÀ STRUMENTALI</b>	<b>Discipline</b> <b>(inserire in coda)</b>	<b>Strategie</b> <b>(Nota Bene: non tutte le strategie indicate possono essere utilizzate da tutte le discipline)</b>	<b>Strumenti compensativi</b>	<b>Misure dispensative</b>
<b>LETTURA</b>	Tutte ad eccezione di:	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Curare la “chiarezza e leggibilità grafica” del testo fornendo criteri interpretativi delle varie parti e degli esercizi</li> <li>2. Nell’analisi del testo: fornire la suddivisione del periodo in sintagmi, sottolineando ed evidenziando le informazioni essenziali del testo proposto.</li> <li>3. Fornire uno schema introduttivo e/o riepilogativo della lezione ed un glossario.</li> <li>4. Integrare eventualmente il testo con immagini, slide, video ecc.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Nei testi forniti curare la spaziatura, il carattere e la dimensione</li> <li>2. Permettere l’uso del registratore, se richiesto, per l’ascolto e la ripetizione domestica.</li> <li>3. Lettura in classe del libro di testo e contestuale spiegazione ed integrazione partecipata</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Dispensare dalla lettura ad alta voce, salvo eventuale richiesta</li> </ol>
<b>SCRITTURA</b>	Tutte ad eccezione di:	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Possibilità di tempo maggiore per gli elaborati o, in caso non sia possibile, riduzione del numero di domande garantendo l’equipollenza della prova.</li> <li>2. Fornire l’esempio dello svolgimento dell’esercizio e/o l’indicazione delle finalità</li> <li>3. Utilizzare la regola delle 5 W per i testi che lo consentono</li> <li>4. L’insegnante sottolinea le parti significative del testo per facilitare la corretta composizione della frase.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Permettere l’uso dello stampato maiuscolo</li> <li>2. Permettere la composizione del testo con apparecchi di videoscrittura</li> <li>3. Permettere l’utilizzo del sintetizzatore vocale</li> <li>4. Utilizzo mediatori didattici (schemi, formulari, tabelle, mappe)</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Evitare o ridurre la copiatura dalla lavagna</li> <li>2. Evitare o ridurre la scrittura sotto dettatura, anche durante le verifiche.</li> <li>3. Ridurre il numero delle domande nelle consegne scritte o la lunghezza del testo</li> </ol>
<b>CALCOLO</b>	Matematica scienze integrate e materie di indirizzo	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L’insegnante fornisce indicazioni sui calcoli da svolgere e i procedimenti da seguire, ed esempi di procedimenti</li> <li>2. Esempi di esercizi già svolti in modo da evidenziare e memorizzare i vari passaggi da dover eseguire</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Permettere l’uso della Calcolatrice, di schemi, tabelle e formulari</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Dispensare dallo studio mnemonico delle regole</li> </ol>

<b>MEMORIA</b>	Tutte ad eccezione di:	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale</li> <li>2. Favorire e incoraggiare il ripasso e lo studio sistematico degli argomenti</li> <li>3. Potenziare la memoria uditiva attraverso l'ascolto</li> <li>4. Utilizzo e stimolo della memoria visiva</li> <li>5. Attività di modelling;</li> <li>6. Sintetizzare il contenuto attraverso l'utilizzo delle parole chiave</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Permettere l'uso degli schemi riassuntivi, mappe tematiche sintetiche, parole chiave, schede procedurali, formulari</li> <li>2. Consentire tempi più lunghi per consolidare gli apprendimenti</li> </ol>	<b>Ridurre</b> la richiesta di memorizzazione di sequenze /lessico/poesie /dialoghi /formule
<b>ATTENZIONE</b>	Tutte ad eccezione di:	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Proporre contenuti essenziali</li> <li>2. Evitare la sola lezione frontale e alternarla con la lezione partecipata</li> <li>3. Visualizzare le spiegazioni con mappe concettuali e schemi se la complessità dell'argomento lo richiede</li> <li>4. Utilizzare l'apprendimento mediato tra pari</li> <li>5. Ripetere le consegne</li> <li>6. Utilizzare richieste di feedback frequenti, e proporre momenti strategici di brainstorming</li> </ol>	1. Utilizzo di immagini con la ripresa delle parole chiave	
<b>LINGUAGGIO</b>	Tutte ad eccezione di:	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Favorire il linguaggio iconico</li> <li>3. Garantire l'approccio visivo e comunicativo alle Lingue</li> <li>6. Privilegiare l'uso di parole e concetti semplici collegati ad esempi tratti dal vissuto quotidiano</li> </ol>	<p>Privilegiare l'utilizzo corretto delle forme grammaticali rispetto alle acquisizioni teoriche delle stesse vocabolari elettronici</p> <p>Consentire la suddivisione di un concetto complesso in parti più semplici</p>	
<b>TRATTO GRAFICO</b>	Disciplina:		1. Uso di programmi informatici qualora le difficoltà siano particolarmente significative	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Non sottolineare la precisione del tratto grafico e la disposizione della figura nello spazio/foglio</li> <li>1. Tener conto delle difficoltà prassiche e</li> </ol>

<p><b>Sfera psicologica</b></p>	<p>Tutte ad eccezione di:</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Favorire occasione di confronto verbale in merito alla scoperta delle proprie diversità e particolarità</li> <li>2. Aumentare la consapevolezza della classe in merito ai disturbi specifici dell'apprendimento</li> <li>3. Incoraggiare la condivisione degli appunti</li> <li>4. Utilizzare l'apprendimento mediato tra pari</li> <li>5. Guidare con domande stimolo per favorire l'espressione orale</li> <li>6. Utilizzare strategie dei gruppi di lavori, "Cooperative learning", "peer to peer"</li> </ol>		
<p>Verifiche</p>	<p>Tutte ad eccezione di:</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>3. 1. Esplicitare contenuti e finalità della verifica e dei criteri di valutazione</li> <li>4. 2. Curare la "chiarezza e leggibilità grafica" delle verifiche scritte, evitando l'eccessivo affollamento della pagina e suddividere in modo chiaro le varie parti ed esercizi</li> <li>3. Privilegiare nelle verifiche scritte ed orali concetti e terminologie utilizzate nelle spiegazioni</li> <li>4. Stimolare e supportare l'allievo, nelle verifiche orali, aiutandolo ad argomentare, senza penalizzarne la povertà lessicale</li> <li>5. Fornire l'esempio dello svolgimento dell'esercizio e/o l'indicazione</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Consentire la consultazione di <b>mappe o schemi</b></li> <li>2. Evitare la sovrapposizione di interrogazioni e verifiche (una sola interrogazione o verifica al giorno)</li> <li>3. Interrogazioni orali programmate</li> <li>4. Fornire tempi più lunghi per le verifiche scritte o in alternativa ridurre il numero dei quesiti</li> <li>5. Fornire la lettura ad alta voce della consegna</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Dispensare da prove o verifiche a tempo</li> <li>2. Valutare nelle prove scritte il contenuto e non la forma (punteggiatura, lessico errori ortografici, di calcolo in matematica)</li> </ol>

		dell'argomento cui l'esercizio è riferito.		
Valutazione	Tutte			
Nota Bene: per la valutazione si fa riferimento alle griglie di valutazione declinate in base al pdp	ad eccezione di:			

I genitori ed i docenti si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato nel presente PDP, per il successo formativo del figlio/alunno che, in situazione di BES, seguirà percorsi specifici di apprendimento individualizzati/personalizzati e dovrà, comunque, raggiungere gli obiettivi minimi essenziali previsti nelle diverse discipline